

COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA

GRUPPO DI LAVORO "COMUNI"

Coordinatore
Dr.ssa Veronica Nicotra
Segretario Generale ANCI

DOCUMENTO PER IL COMMISSARIO COTTARELLI

A cura del dr. Fabrizio Clementi
Assistente del coordinatore

Roma, 18 Marzo 2014

INDICE

1. Quadro di riferimento comunale
2. Analisi dei dati e prime indicazioni operative
3. Gruppo di lavoro "Comuni"- *abstract*

APPENDICE

- Schede di lettura del programma di lavoro del Commissario e del mandato "Gruppo Comuni"
- Verbali delle riunioni del "Gruppo Comuni"
- Audizioni e documenti IFEL e SOSE
 - Metodologia IFEL – fabbisogni standard dei Comuni
 - Metodologia SOSE – fabbisogni standard dei Comuni
 - Spese dei Comuni riportate nel quadro S dei questionari
 - Proposte SOSE per il "Gruppo Comuni" per la revisione della spesa pubblica

PRESENTAZIONE

A cura del coordinatore del "Gruppo Comuni"

Dott.ssa Veronica Nicotra – Segretario Generale ANCI

Il documento qui di seguito riportato e supportato da una prima appendice documentale prodotta nel corso dei lavori del "Gruppo Comuni", contiene alcune prime proposte orientative per un maggiore efficientamento della spesa comunale su alcuni servizi selezionati all'interno di un campione più vasto e formula un approccio metodologico strutturato sul quale il gruppo di lavoro potrà lavorare nel periodo tra aprile e giugno.

Come è evidenziato nella premessa riferita al "Quadro di riferimento comunale" e come è possibile estrapolare dall'indirizzo dato dal legislatore in materia di *spending review*, il "comparto" delle amministrazioni locali – che negli ultimi 5 anni ha realizzato un percorso di risanamento finanziario che non ha eguali nella Pubblica Amministrazione - deve (e può) contribuire agli obiettivi di medio e lungo termine della revisione della spesa pubblica attraverso un'analisi condivisa e finora mai fatta dei centri di spesa di oltre 8.000 amministrazioni finalizzata all'efficientamento dei suddetti centri; risultato che può realizzarsi solo alla condizione che la riorganizzazione dei servizi locali possa svolgersi – anche nei tempi degli obiettivi della *spending review* – nella forma associativa (unioni dei Comuni e convenzioni) e dell'area vasta (area metropolitana); così come altra condizione propedeutica al raggiungimento di questo risultato è il definitivo riconoscimento (non solo retorico) della piena responsabilità dell'autonomia locale nel poter esercitare le funzioni ad essa attribuite, uscendo definitivamente da una prassi storica, aggravatasi nell'ultimo ventennio, nella quale il Comune, i loro amministratori, le comunità da essi governati sono stati progressivamente ridotti a svolgere ruoli di terminali esecutivi di decisioni di altri livelli di governo e di "gabellieri".

I dati che sono raccolti nel documento allegato ed elaborato da IFEL e SOSE dimostrano la grande potenzialità ed opportunità che i Comuni e l'ANCI potrebbero utilizzare per dare un'ulteriore fondamentale spinta e contributo al raggiungimento storico dell'obiettivo di una finanza pubblica "sotto controllo", ma anche capace di produrre spesa efficiente ed investimenti di risultato.

Non va sottovalutato che il "Gruppo Comuni" inizialmente ha avuto iniziali difficoltà ad orientarsi nella direzione giusta, stretto tra due coordinate oggettivamente contraddittorie e rappresentate, da una parte dall'aspettativa di ulteriori tagli alla spesa e dall'altra dalla impossibilità di poter offrire in tal senso contributi attesi. Il "Gruppo Comuni" ha avuto momenti importanti di dialogo e di confronto con i coordinatori dei gruppi orizzontali Fabbisogni standard e Partecipate locali, con i quali appare necessario proseguire il confronto nella seconda parte del lavoro assegnato, unitamente all'auspicio di poter avere dialoghi collaborativi anche con i coordinatori del gruppo Immobili, Personale e Beni e servizi.

Se questa premessa è condivisa dal Commissario, ne consegue che nei prossimi giorni il "Gruppo Comuni" potrà presentare un piano di lavoro nel quale sarà possibile individuare ambiti di servizi sui cui intervenire con dati orientativi, proposte di riforma normativa, quantificazione orientativa dei benefici finanziari raggiungibili.

QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNALE.

I Comuni negli ultimi 5 anni hanno realizzato un percorso di risanamento finanziario che non ha eguali nella Pubblica Amministrazione. I Comuni nel 2012 presentano un avanzo (differenza tra le entrate e le spese) pari a 1 miliardo e 667 milioni, corrispondente al 2,57 per cento delle entrate complessive. Al contrario lo Stato registra un deficit di 52 miliardi, pari al 13,26% delle entrate complessive (dati istat).

Negli anni dal 2007 al 2014 il contributo finanziario apportato dai Comuni al risanamento della finanza pubblica è di oltre 16 miliardi di euro, derivanti per il 45% da taglio di risorse e per il 55% da inasprimento del Patto di Stabilità. Nello specifico il risanamento dei conti pubblici si compone per circa 6,5 miliardi di euro di tagli ai trasferimenti, a cui va aggiunto 1 miliardo di tagli occulti derivanti dal passaggio da ICI a IMU, mentre il restante sforzo è stato chiesto ai Comuni attraverso il Patto di stabilità interno, che costringe gli enti a fornire saldi positivi alla finanza pubblica con risorse che potrebbero essere destinate ad investimenti e servizi per le comunità amministrate.

In particolare, i Comuni hanno azzerato il proprio deficit e forniscono saldi positivi alla finanza pubblica, cioè spazi finanziari che migliorano i conti di tutta la pubblica amministrazione: **per l'anno 2014 di ben 4 miliardi e mezzo.**

Dal 2010 la maggior parte dei provvedimenti che hanno riguardato gli enti locali ha disposto tagli alle assegnazioni statali: il decreto legge n. 78 del 2010 ha disposto un taglio per un importo pari a 2,5 miliardi di euro applicato al biennio 2011-2012, il decreto legge 201 del 2011 li ha ridotti di 1,510 miliardi di euro (inclusi comuni RSS nord) ed infine il decreto legge n. 95 del 2012 ha disposto un taglio complessivo di 2,5 miliardi di euro.

LA MANOVRA DEL COMPARTO COMUNALE

ANNI 2007-2014

Valori in milioni di euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale Cumulato 2007-2014
Manovra (*) di cui:	2.242	0	1.340	1.030	3.275	5.405	2.455	430	16.177
Patto di Stabilità Interno	2.242	0	1.340	1.030	1.775	1.865	295	180	8.727
taglio trasferimenti D.L. 78/2010					1.500	1.000			2.500
taglio trasferimenti D.L. 201/2011						1.450			1.450
taglio <i>spending review</i> D.L. 95/2012						90	2.160	250	2.500
"taglio occulto" ICI 2010/IMU						1.000			1.000

* Effetto netto incrementale

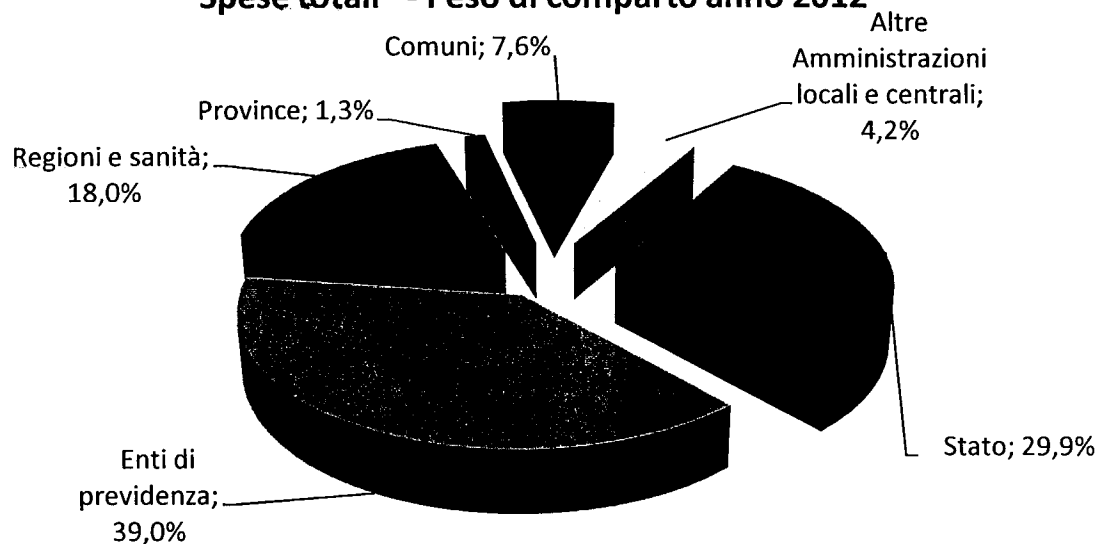
Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze

I Comuni rappresentano solo il 7,6 per cento della spesa pubblica totale, quindi il controllo dei conti dovrebbe essere esercitato sui settori che rappresentano il peso più rilevante della spesa

pubblica, in primo luogo le amministrazioni centrali dello Stato.

I Comuni rappresentano poi solo il 2,5% del debito totale del paese e peraltro i Comuni possono indebitarsi solo per investimenti.

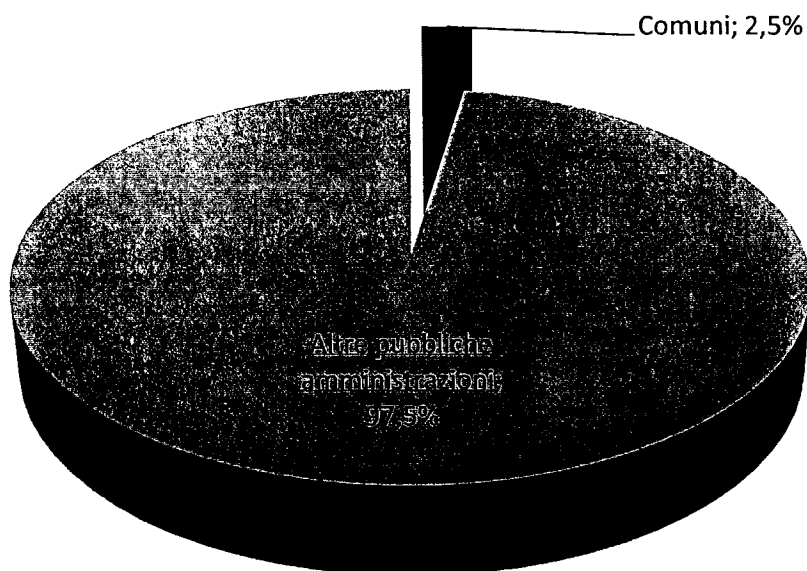
Spese totali* - Peso di comparto anno 2012



fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT

*al netto dei trasferimenti tra comparti PA

Debito - Peso di comparto anno 2012



fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

L'inasprimento della manovra a carico dei Comuni, chiamati a generare avanzi di bilancio per rispettare il Patto di Stabilità, ha inevitabilmente condotto il comparto a tagliare la voce di spesa maggiormente comprimibile, ovvero gli investimenti, tenendo comunque sotto controllo la spesa corrente che è in larga parte composta da uscite che il Comune è obbligato ad onorare, come gli stipendi ed il pagamento degli interessi sul debito.

La stretta finanziaria generata dal Patto di Stabilità Interno si è scaricata principalmente sulla spesa per investimenti che registra una riduzione del 28% dal 2007 al 2012.

INVESTIMENTI FISSI LORDI DEI COMUNI 2007-2012

Valori in milioni di euro							Variazione cumulata 2007-2012
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Valori assoluti	15.679	14.742	15.049	12.719	12.041	11.284	-4.395
Variazione % annua		-6,0%	2,1%	-15,5%	-5,3%	-6,3%	-28,0%

Fonte: elaborazioni su dati Conto Economico ISTAT

La tipologia di opere di interesse dei Comuni riguarda settori importantissimi per i diritti dei cittadini, per la qualità della vita e per la sicurezza delle comunità. In particolare, i Comuni realizzano opere di tutela del territorio (rischio idrogeologico e infrastrutture di rete), realizzazione e manutenzione delle infrastrutture per la viabilità e i trasporti, realizzazione e manutenzione delle opere a servizio della scuola e per la pubblica sicurezza e la giustizia. Il costo sociale degli effetti conseguenti alle modalità di declinazione di queste manovre finanziarie è ormai insostenibile per la collettività e se non si inverte il trend delle manovre finanziarie fatte a caduta verticale sui Comuni, produrrà una frattura tra istituzioni pubbliche e comunità dalle conseguenze imprevedibili (*rectius*: molto prevedibili).

Per il 2014 la legge di stabilità mette a disposizione di Comuni e Province **1 miliardo** per agevolare la spesa per investimenti; mentre le ulteriori risorse per l'anno 2014 - in termini di spazi finanziari - per i pagamenti arretrati in conto capitale ammontano a **500 milioni** per Regioni, Province e Comuni.

Questi segnali sono importanti ma non sufficienti, in quanto non offrono una prospettiva strutturale alla ripartenza degli investimenti: la ripresa non passa solo per i pagamenti arretrati ma anche per l'avvio della progettazione delle opere pubbliche sul territorio.

La proposta dell'Anci è l'introduzione della *Golden Rule* ed il superamento dell'avanzo di bilancio imposto ai Comuni per risanare la finanza pubblica: in modo che tutti i Comuni non producano deficit ma abbiano lo spazio per investire: cioè mantengano l'equilibrio di parte corrente e possano programmare un piccolo deficit - deciso a livello statale - per produrre debito finalizzato alla realizzazione degli investimenti.

ANALISI DEI DATI E PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

Il gruppo di lavoro ha elaborato, grazie al supporto di IFEL e SOSE, una serie di linee di intervento che possono determinare, anche attraverso gli opportuni strumenti normativi, un'efficace azione di revisione della spesa che, senza alterare il processo decisionale decentrato in tema di erogazione di beni e servizi, possa condurre a significativi recuperi di efficienza di costo, ad economie di scala e a possibili riconversione dei budget comunali per una nuova qualità dei servizi comunali.

Il documento suggerisce – come possibile base di lavoro per il Gruppo Comuni - anche le varie modalità con cui realizzare tale percorso di efficientamento, delineando le alternative metodologiche da adottare per raggiungere i risultati auspicati.

I dati riportati in appendice sono una prima elaborazione del contenuto dei questionari raccolti per la quantificazione dei fabbisogni standard. Un loro eventuale utilizzo presuppone un affinamento della base dati ed ipotesi applicative valide per tutto il territorio nazionale o per standard di area vasta (macro regionale); infatti, come si evince dal confronto tra indicatori riferiti alla stessa variabile, i valori si discostano anche significativamente a seconda dei criteri di calcolo adottati.

Linee di intervento

Le linee di intervento su cui orientare l'azione di *spending review* possono essere ripartite in tre ambiti:

- 1) Quantitativo/statistico
- 2) Supporto normativo per l'applicazione degli standard
- 3) Supporto normativo per la rimozione degli ostacoli vigenti al conseguimento di risparmi

Sono state prodotte delle statistiche riguardanti alcuni indicatori di costo o di carico, sulla base dei dati estratti dai questionari usati per l'analisi dei fabbisogni standard. Si tratta di elementi cruciali su cui costruire il supporto normativo necessario a garantire l'innescio di un processo di efficientamento, i cui risparmi potenziali potranno essere valutati una volta assunte le decisioni in merito ai valori standard da adottare e al grado di obbligatorietà da imporre con le norme.

Le statistiche realizzate riguardano i seguenti costi aggredibili con l'azione di *spending review* e sono riportate in appendice, sia nella versione realizzata da SOSE, sia in quella prodotta da IFEL con un PRIMO tentativo di affinamento del dato:

- Affitti passivi
- Assicurazione RC auto
- Carburante per auto di servizio
- Consulenze
- Hardware (sostituzione)
- Materiale di consumo (carta, cancelleria, toner, etc)
- Riscaldamento delle strutture comunali
- Software

- Spese di pulizia e servizi ausiliari
- Utenze energia elettrica per illuminazione pubblica
- Utenze energia elettrica per uffici comunali
- Utenze telefoniche

Per ciascuno delle sopraesposte voci di costo è possibile identificare un *benchmark* di riferimento, una norma di applicazione e, in taluni casi, un intervento di rimozione di eventuali ostacoli al conseguimento dei risparmi.

Di seguito si rappresentano, a titolo di esempio, le prime riflessioni per alcuni indicatori.

Affitti Passivi

I dati rilevati con i questionari dei fabbisogni standard consentono di analizzare i costi effettivamente sostenuti dalle amministrazioni comunali e quelli che possono essere considerati dei valori di riferimento/*benchmark*, ovvero i valori di affitto al metro quadrato per gli immobili adibiti ad uso ufficio rilevati dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio.

Il confronto tra le statistiche prodotte da IFEL e SOSE e i valori OMI dovrà servire a calibrare esattamente il livello di costo da fissare come *benchmark* obbligatorio, anche in riferimento alla classe dimensionale dell'ente e, eventualmente, alla sua collocazione geografica, e ad individuare il risparmio potenziale che può essere ricavato dalla misura in questione. Giova osservare come i divari tra valori OMI e quelli rilevati assumono talvolta dimensioni inusuali, nascondendo probabilmente al proprio interno errori nella compilazione dei questionari. In Sicilia, dove questo intervento è stato realizzato in ambito regionale, sono stati riscontrati anche scostamenti del 100% dal riferimento OMI, ma in media il risparmio conseguito si è attestato intorno al 15% del valore dei contratti in essere.

Il dato può essere altresì integrato con una valutazione degli spazi occupati, prevedendo un intervento di razionalizzazione dei medesimi con la fissazione di uno standard di metri quadrati per dipendente.

Una volta fissati i *benchmark*, occorrerà tenere conto dei limiti normativi previsti dal codice civile in materia di contratti in essere, valutando la possibilità di intervenire solo in sede di rinnovo o sui nuovi contratti. Nell'esperienza siciliana, l'intervento è stato esteso anche ai contratti in essere e non ha incontrato particolari resistenze. Sicuramente la debolissima fase che attraversa il settore immobiliare rende più agevole questo tipo di intervento. Tuttavia occorre tenere presente che l'offerta di immobili sostitutivi non è uniforme per tutte le amministrazioni e, specie in quelle più piccole, la minaccia del recesso da parte del locatario potrebbe generare maggiori costi per l'amministrazione stessa.

L'intervento normativo (in parte all'esame parlamentare relativamente al Ddl AS 1322), peraltro, dovrà tenere conto anche del rispetto di eventuali clausole previste nel contratto relative al riconoscimento di costi sostenuti dal locatario per adeguamento dei locali alle esigenze dell'amministrazione.

Non ultimo, vista anche l'attuale crisi di liquidità del comparto e il ridimensionato livello dei prezzi, dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di introdurre facilitazioni per l'acquisto o il riacquisto di immobili attualmente locati, tenendo presente che in gran parte dei casi l'onere della locazione è al momento superiore ad eventuali rate di mutuo.

Utenze energia elettrica per illuminazione pubblica

Il costo dell'illuminazione pubblica dovrebbe essere regolata da una tariffa nazionale fissata dalla competente Autorità per l'energia e il gas. Per il 2014 tale tariffa si colloca poco sotto i 18 centesimi per KWH, mentre dai dati rilevati con i questionari dei fabbisogni standard emergerebbe un valore quasi sempre superiore ai 23 centesimi, circa il 30% in più. Dalla rilevazione, quindi, sembrerebbe emergere la necessità di un intervento normativo che garantisca il rispetto di tale prezzo unico lungo il territorio nazionale, una volta ovviamente verificato, magari con un'indagine campionaria, l'effettivo scostamento riscontrato.

Fermo restando il possibile intervento sul costo di approvvigionamento dell'energia elettrica, sarebbe possibile comunque fissare degli standard di consumo di ciascun punto luce, inducendo ad un più razionale utilizzo delle risorse. Dalle rilevazioni effettuate, il costo di ciascun punto luce sembrerebbe attestarsi all'interno di una forchetta di 100-120 euro per punto luce, ma non sono infrequenti scostamenti significativi da questi valori, non giustificati da un elevato costo per KWH sostenuto.

In entrambi i casi, l'eventuale intervento normativo dovrebbe preoccuparsi di incentivare operazioni di investimento tecnologico, che consentano da un lato di ridurre il costo unitario dell'energia elettrica sostenuto dal comune, come potrebbe essere nel caso di installazione di impianti di produzione di energia di tipo rinnovabile, dall'altro di ottimizzare l'uso degli impianti di illuminazione, attraverso l'introduzione di meccanismi di controllo automatico dell'accensione e di modulazione dell'intensità luminosa, al momento non disponibili nella maggior parte dei comuni.

Assicurazione RC auto

Le statistiche sui costi di assicurazione delle auto di servizio consegnano un risultato, una volta affinata la rilevazione, che sembrerebbe evidenziare un discreto divario territoriale. In sostanza, sembrerebbe che alle auto in servizio presso le amministrazioni comunali, precipuamente in uso alle strutture di polizia locale, venga applicato il tariffario calibrato sulle classi di rischio costruite sul settore privato.

Se così fosse, non sarebbe da escludere un intervento non solo normativo, che inducesse le compagnie di assicurazione a calibrare gli oneri sulla base di una valutazione specifica per il settore pubblico, realizzando una tariffa riservata al settore pubblico.

D'altro canto, non è da escludere la necessità di un intervento normativo che impedisca agli enti di acquistare prodotti assicurativi più articolati (Kasko, furto incendio, assistenza..) e spesso per il tramite di broker assicurativi, che introducono una commissione di intermediazione in contratti facilmente gestibili dal "buon padre di famiglia".

Costo unitario di carburante per autoveicolo

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.146	191,11	303,50	416,53	526,46	649,24	797,13	1.000,00	1.288,86	1.750,67
2.000 - 4.999 Abitanti	1.525	271,43	392,88	493,17	613,29	722,80	855,36	1.028,36	1.292,21	1.766,78
5.000 - 9.999 Abitanti	904	300,00	420,93	529,55	636,75	763,18	894,21	1.074,29	1.292,31	1.754,95
10.000 - 59.999 Abitanti	873	302,88	447,83	538,35	646,25	751,51	888,50	1.064,00	1.265,37	1.666,67
60.000 - 249.999 Abitanti	72	399,33	532,75	590,39	701,44	739,59	795,46	910,22	1.033,27	1.376,81
Oltre 250.000 Abitanti	10	512,31	595,51	670,54	697,52	740,09	828,38	988,74	1.564,69	2.715,84
Totale	5.530	239,75	375,00	481,41	593,69	703,77	845,59	1.027,21	1.287,08	1.743,41

Costo per dipendente normalizzato del materiale di consumo

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.247	201,05	349,39	495,35	660,38	826,47	1.000,00	1.268,65	1.657,47	2.476,98
2.000 - 4.999 Abitanti	1.540	214,58	360,56	479,91	616,02	764,13	906,70	1.135,38	1.408,49	2.132,32
5.000 - 9.999 Abitanti	911	223,75	324,42	412,58	509,08	611,69	756,09	934,48	1.231,78	1.911,80
10.000 - 59.999 Abitanti	871	178,75	280,93	363,59	452,87	534,01	622,22	768,32	1.030,38	1.568,30
60.000 - 249.999 Abitanti	73	90,87	189,39	240,42	343,76	438,02	568,24	717,33	1.064,53	1.416,50
Oltre 250.000 Abitanti	10	130,80	165,74	196,39	235,66	310,22	386,29	451,85	576,69	898,84
Totale	5.652	199,80	328,03	445,19	564,70	707,71	866,34	1.091,38	1.422,07	2.156,69

APPENDICE STATISTICA

DISTRIBUZIONI DECILICHE INDICATORI (SOSE)

Costo unitario di assicurazione per autoveicolo

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.220	338,94	530,01	682,53	867,92	1.040,72	1.284,05	1.608,61	2.080,45	2.870,50
2.000 - 4.999 Abitanti	1.547	513,71	791,54	1.047,62	1.297,21	1.577,88	1.859,27	2.221,89	2.644,67	3.530,67
5.000 - 9.999 Abitanti	903	715,85	1.095,97	1.401,28	1.728,07	2.080,82	2.450,09	2.864,00	3.509,29	4.337,89
10.000 - 59.999 Abitanti	863	812,09	1.363,64	1.797,30	2.260,44	2.646,32	3.102,13	3.769,25	4.796,57	6.428,57
60.000 - 249.999 Abitanti	73	999,82	1.637,11	2.445,65	3.266,06	4.171,75	5.493,06	6.505,60	7.891,38	10.380,17
Oltre 250.000 Abitanti	10	3.664,54	5.484,32	6.406,25	6.926,52	7.329,97	8.018,97	9.042,60	13.025,63	40.217,72
Totale	5.616	437,83	712,25	962,67	1.239,86	1.554,77	1.916,67	2.374,93	2.962,50	4.161,40

Costo unitario di assicurazione per dipendente normalizzato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.277	244,75	454,84	660,15	841,23	1.025,87	1.270,83	1.520,78	1.848,54	2.422,80
2.000 - 4.999 Abitanti	1.548	255,44	536,62	746,27	908,88	1.084,00	1.235,63	1.409,37	1.614,06	1.979,89
5.000 - 9.999 Abitanti	903	253,14	609,09	787,69	931,67	1.057,36	1.158,66	1.301,29	1.488,65	1.804,63
10.000 - 59.999 Abitanti	863	208,90	570,79	787,77	901,18	1.020,71	1.138,50	1.254,76	1.415,43	1.702,02
60.000 - 249.999 Abitanti	73	172,25	470,77	609,87	713,01	822,36	919,12	1.123,96	1.540,14	1.979,83
Oltre 250.000 Abitanti	10	204,10	389,47	541,69	570,66	614,52	737,39	953,46	1.285,01	4.633,69
Totale	5.674	243,97	512,82	719,73	885,33	1.046,63	1.204,60	1.386,12	1.640,52	2.060,29

Spese software per dipendente normalizzato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.855	0,00	0,00	215,50	410,76	567,16	714,66	920,70	1.218,15	1.693,55
2.000 - 4.999 Abitanti	1.773	0,00	132,73	281,73	416,54	553,12	678,43	842,86	1.068,67	1.409,46
5.000 - 9.999 Abitanti	1.014	0,00	162,79	283,52	392,43	495,49	636,08	788,12	991,31	1.271,38
10.000 - 59.999 Abitanti	956	0,00	107,22	218,49	298,65	391,78	485,97	594,10	757,55	972,36
60.000 - 249.999 Abitanti	77	0,00	103,11	157,54	229,14	269,16	368,97	481,70	598,52	781,62
Oltre 250.000 Abitanti	10	0,35	57,80	135,93	223,70	349,70	687,20	1.013,66	1.073,23	1.365,62
Totale	6.685	0,00	70,95	243,18	384,25	515,02	652,45	813,11	1.053,07	1.438,90

Spese Hardware per dipendente normalizzato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.855	0,00	0,00	0,00	0,00	38,77	111,71	202,32	340,21	574,63
2.000 - 4.999 Abitanti	1.773	0,00	0,00	0,00	38,68	85,27	144,90	213,90	316,88	507,82
5.000 - 9.999 Abitanti	1.014	0,00	0,00	0,00	31,43	71,79	115,66	165,90	247,53	388,62
10.000 - 59.999 Abitanti	956	0,00	0,00	0,00	24,14	56,30	94,10	128,77	200,31	315,23
60.000 - 249.999 Abitanti	77	0,00	0,00	6,10	14,21	35,59	83,16	122,15	175,12	316,62
Oltre 250.000 Abitanti	10	7,75	28,93	46,86	67,33	84,78	101,82	146,04	238,69	332,11
Totale	6.685	0,00	0,00	0,00	12,82	61,55	115,33	183,33	287,36	494,90

Spese per consulenza per dipendente normalizzato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.855	0,00	0,00	0,00	159,24	501,33	867,32	1.332,71	2.137,21	3.918,50
2.000 - 4.999 Abitanti	1.773	0,00	86,10	392,69	655,71	922,43	1.274,19	1.785,75	2.404,85	3.605,84
5.000 - 9.999 Abitanti	1.014	0,00	242,98	467,76	699,15	937,20	1.253,47	1.644,02	2.176,30	2.951,57
10.000 - 59.999 Abitanti	956	0,00	324,25	589,51	843,95	1.102,49	1.390,04	1.700,30	2.170,43	3.080,60
60.000 - 249.999 Abitanti	77	0,00	313,01	451,37	608,19	779,31	905,78	1.189,68	1.765,80	2.256,84
Oltre 250.000 Abitanti	10	52,83	104,44	155,20	275,86	399,27	454,78	530,49	677,85	797,44
Totale	6.685	0,00	0,00	228,35	520,33	802,50	1.144,85	1.588,70	2.222,43	3.419,83

Spese per pulizie per metro quadrato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	1.903	0,70	1,69	2,65	3,90	5,41	7,06	9,70	14,72	25,38
2.000 - 4.999 Abitanti	1.441	0,56	1,43	2,33	3,24	4,14	5,12	6,58	8,78	13,47
5.000 - 9.999 Abitanti	874	0,67	1,78	2,60	3,34	4,19	5,11	6,50	8,63	12,12
10.000 - 59.999 Abitanti	847	1,40	2,84	3,78	4,61	5,78	6,88	8,40	10,63	15,89
60.000 - 249.999 Abitanti	74	2,93	4,46	5,46	6,84	9,00	10,02	13,18	17,69	30,93
Oltre 250.000 Abitanti	10	6,87	8,24	8,42	9,40	11,82	15,13	20,24	24,12	37,12
Totale	5.149	0,70	1,78	2,77	3,73	4,79	6,12	7,95	10,93	18,43

Spese per energia elettrica per metro quadrato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.380	2,89	5,07	7,23	10,00	13,19	17,58	24,67	35,04	60,14
2.000 - 4.999 Abitanti	1.594	2,44	4,23	5,72	7,73	9,64	12,48	16,49	22,95	34,74
5.000 - 9.999 Abitanti	932	2,59	4,42	6,22	7,90	9,32	11,64	14,95	21,06	33,70
10.000 - 59.999 Abitanti	892	3,11	5,50	7,31	9,01	10,72	12,76	15,55	21,21	33,92
60.000 - 249.999 Abitanti	74	4,88	7,08	8,32	9,70	12,70	15,74	19,66	24,35	41,87
Oltre 250.000 Abitanti	10	2,65	5,35	7,64	10,12	12,88	15,10	20,00	25,30	38,51
Totale	5.882	2,75	4,78	6,74	8,67	10,95	14,01	18,92	27,02	44,19

Spese per riscaldamento per metro quadrato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2.309	4,66	7,82	10,53	13,44	16,44	19,63	24,25	30,82	43,48
2.000 - 4.999 Abitanti	1.571	3,84	6,70	9,26	11,34	13,99	16,39	19,40	24,05	30,22
5.000 - 9.999 Abitanti	917	3,09	6,31	8,90	11,71	13,82	16,18	18,72	22,66	29,63
10.000 - 59.999 Abitanti	883	2,75	5,47	7,72	10,80	13,19	16,31	20,04	24,99	31,35
60.000 - 249.999 Abitanti	74	3,31	4,84	9,57	15,31	17,69	21,68	29,72	38,91	52,37
Oltre 250.000 Abitanti	10	4,76	10,24	13,00	15,23	20,59	24,96	31,06	36,11	41,88
Totale	5.764	3,93	6,84	9,52	12,14	14,60	17,64	21,10	26,48	35,71

Spese per riscaldamento per metro quadrato per zona climatica

ZONA CLIMATICA	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Zona climatica B - Comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 600 e non superiore a 900	22	1,71	2,16	2,45	2,86	3,97	5,47	7,27	8,52	25,47
Zona climatica C - Comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 900 e non superiore a 1.400	505	1,69	2,56	3,49	4,52	5,47	6,69	8,66	11,13	16,47
Zona climatica D - Comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 1.400 e non superiore a 2.100	1.155	3,00	4,99	6,51	7,79	9,48	11,71	13,87	17,25	23,88
Zona climatica E - Comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 2.100 e non superiore a 3.000	3.486	6,17	9,84	12,36	14,58	17,20	19,67	23,35	28,16	36,44
Zona climatica F - Comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 3.000	596	7,10	10,97	14,63	17,99	21,26	25,69	30,13	37,40	52,23
Totale	5.764	3,93	6,84	9,52	12,14	14,60	17,64	21,10	26,48	35,71

Spese per utenze telefoniche per dipendente normalizzato

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	1° Decile	2° Decile	3° Decile	4° Decile	5° Decile	6° Decile	7° Decile	8° Decile	9° Decile
Meno di 2.000 Abitanti	2343	319,03	432,13	544,87	642,58	741,23	852,83	987,28	1.176,90	1.547,74
2.000 - 4.999 Abitanti	1588	344,03	460,06	571,55	666,08	748,92	847,00	989,90	1.132,14	1.398,37
5.000 - 9.999 Abitanti	931	396,67	500,00	574,66	654,21	734,49	809,25	923,96	1.052,46	1.337,70
10.000 - 59.999 Abitanti	887	362,48	461,25	557,97	623,78	681,59	756,31	855,51	989,02	1.193,81
60.000 - 249.999 Abitanti	74	360,44	422,97	553,96	644,34	716,15	828,67	898,28	1.014,55	1.371,66
Oltre 250.000 Abitanti	10	292,53	315,61	358,82	467,30	597,42	879,77	1.113,45	1.261,17	1.609,97
Totale	5833	343,45	457,53	558,73	647,26	729,33	821,89	951,74	1.111,19	1.414,37

Spese per l'illuminazione pubblica per punto luce

CLASSI DIMENSIONALI	Numero Comuni	perc10	perc20	perc30	perc40	perc50	perc60	perc70	perc80	perc90
Meno di 2.000 Abitanti	2.329	48,00	60,00	68,80	78,49	88,13	99,09	114,10	139,66	196,08
2.000 - 4.999 Abitanti	1.522	54,26	67,27	75,46	83,10	91,88	101,70	113,79	132,93	173,72
5.000 - 9.999 Abitanti	859	55,76	68,07	77,70	86,89	93,33	103,25	116,71	130,91	172,04
10.000 - 59.999 Abitanti	794	57,32	71,67	79,66	87,14	94,51	103,14	113,21	128,49	155,34
60.000 - 249.999 Abitanti	50	32,91	71,74	80,74	87,54	93,45	100,70	116,46	146,88	187,86
Oltre 250.000 Abitanti	5	58,00	76,19	94,38	98,72	103,06	105,53	108,00	120,19	132,37
Totale	5.559	50,77	64,42	74,15	82,87	91,52	100,95	114,15	133,33	178,46

ELABORAZIONI IFEL

Costo unitario assicurazione veicoli equivalenti FC02U

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	1067	443	290	758	68	29093
BASILICATA	SUD-EST	411	310	215	510	40	3347
CALABRIA	SUD-OVEST	824	670	420	1003	41	10053
CAMPANIA	SUD-OVEST	1338	726	462	1119	39	32500
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	830	446	300	836	4	12356
LAZIO	CENTRO	1144	599	401	973	11	19231
LIGURIA	NORD-OVEST	1218	489	295	934	8	25000
LOMBARDIA	NORD-OVEST	921	594	401	898	55	25732
MARCHE	CENTRO	747	347	228	579	53	15652
MOLISE	SUD-EST	773	350	220	579	75	15001
PIEMONTE	NORD-OVEST	742	400	243	700	15	14782
PUGLIA	SUD-EST	1120	599	393	973	84	47452
TOSCANA	CENTRO	994	402	250	755	3	41000
UMBRIA	CENTRO	526	328	207	600	76	4892
VENETO	NORD-EST	692	403	244	708	30	15400
classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	774	498	288	788	8	26177
2	2.000-4.999 abitanti	898	500	309	828	28	41000
3	5.000-9.999 abitanti	999	565	341	927	30	47452
4	10.000-59.999 abitanti	1093	570	343	1045	3	29093
5	60.000-249.999 abitanti	1207	545	336	1088	132	16818
6	Oltre 250.000 abitanti	1031	761	342	1679	181	2093

Costo unitario di carburante per autoveicolo equivalente FC02U

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	1691	1040	600	1575	134	31646
BASILICATA	SUD-EST	1257	1190	749	1673	91	4308
CALABRIA	SUD-OVEST	1359	1023	719	1531	76	21514
CAMPANIA	SUD-OVEST	1687	1374	884	2019	33	17637
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	1142	998	727	1418	100	4497
LAZIO	CENTRO	1432	1040	622	1660	9	12345
LIGURIA	NORD-OVEST	5224	753	505	1095	76	570300
LOMBARDIA	NORD-OVEST	1097	936	640	1289	14	7350
MARCHE	CENTRO	1123	968	600	1427	150	7978
MOLISE	SUD-EST	1571	859	526	1465	92	40417
PIEMONTE	NORD-OVEST	1042	857	546	1263	6	9336
PUGLIA	SUD-EST	1769	1207	871	1843	40	42360
TOSCANA	CENTRO	1429	1088	800	1500	40	21351
UMBRIA	CENTRO	1257	1200	759	1500	96	3946
VENETO	NORD-EST	1236	1000	695	1365	88	17490

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	1582	800	500	1250	6	570300
2	2.000-4.999 abitanti	1378	1000	660	1500	40	40417
3	5.000-9.999 abitanti	1438	1147	781	1666	70	42360
4	10.000-59.999 abitanti	1338	1109	853	1462	9	21514
5	60.000-249.999 abitanti	1192	1064	799	1406	567	3384
6	Oltre 250.000 abitanti	1193	1093	943	1429	632	2000

Spesa per riscaldamento per mq equivalente (dal calcolo del totale mq sono esclusi mq di magazzini aperti e spazi aperti)

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	10,40	8,32	5,19	12,20	0,10	84,58
BASILICATA	SUD-EST	9,55	8,31	5,25	12,86	0,01	43,20
CALABRIA	SUD-OVEST	5,34	4,51	2,52	6,98	0,00	32,38
CAMPANIA	SUD-OVEST	6,70	4,77	2,72	7,83	0,15	202,44
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	12,73	11,31	7,61	15,88	0,10	116,48
LAZIO	CENTRO	8,57	7,00	3,90	10,44	0,00	90,50
LIGURIA	NORD-OVEST	12,12	9,72	6,06	16,14	0,24	57,84
LOMBARDIA	NORD-OVEST	14,22	11,93	8,06	16,90	0,01	215,57
MARCHE	CENTRO	9,13	8,49	5,68	11,85	0,01	49,05
MOLISE	SUD-EST	8,45	6,49	3,58	11,69	0,66	32,32
PIEMONTE	NORD-OVEST	14,91	12,54	7,96	18,39	0,06	207,65
PUGLIA	SUD-EST	6,46	4,05	2,32	6,34	0,03	216,84
TOSCANA	CENTRO	9,41	8,19	4,96	11,40	0,05	91,37
UMBRIA	CENTRO	8,77	7,60	5,27	12,42	0,00	21,28
VENETO	NORD-EST	15,46	10,43	7,36	14,45	0,55	1417,50
classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	13,54	9,88	5,87	16,00	0,01	1417,50
2	2.000-4.999 abitanti	10,74	9,44	5,50	14,03	0,00	192,49
3	5.000-9.999 abitanti	10,33	8,90	5,19	13,18	0,01	215,57
4	10.000-59.999 abitanti	10,39	8,55	4,62	13,46	0,00	202,44
5	60.000-249.999 abitanti	15,98	11,09	4,67	17,50	0,71	216,84
6	Oltre 250.000 abitanti	14,80	13,88	10,52	20,73	1,13	26,69

Spesa per pulizie per mq equivalente

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	10,40	8,32	5,19	12,20	0,10	84,58
BASILICATA	SUD-EST	6,118556	2,011149	0,0455471	4,976512	0,0455471	109,501
CALABRIA	SUD-OVEST	6,144261	1,006098	0,0001444	2,609021	0,0001444	321,7314
CAMPANIA	SUD-OVEST	7,320314	1,93305	0,027365	4,634081	0,027365	176,4057
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	6,399742	4,258382	0,0871622	7,345003	0,0871622	65,16193
LAZIO	CENTRO	6,201685	2,322248	0,0006479	6,31579	0,0006479	182,2417
LIGURIA	NORD-OVEST	7,698709	4,79439	0,1443696	9,290183	0,1443696	175,2016
LOMBARDIA	NORD-OVEST	7,802963	4,873033	0,0676089	8,218597	0,0226232	157,1434
MARCHE	CENTRO	4,295466	2,543664	0,0342585	4,859542	0,0342585	49,45504
MOLISE	SUD-EST	4,338316	2,273717	0,1255907	3,847845	0,1255907	59,04853
PIEMONTE	NORD-OVEST	6,007398	3,800282	0,0517194	6,773506	0,0279525	281,25
PUGLIA	SUD-EST	8,200628	2,526726	0,0167722	5,40491	0,0167722	519,3032
TOSCANA	CENTRO	5,555265	4,376033	0,0853095	7,127875	0,0853095	29,5922
UMBRIA	CENTRO	4,992528	3,824113	0,1112827	5,774105	0,1112827	24,2725
VENETO	NORD-EST	9,192186	3,513369	0,0679758	5,816526	0,0443396	2078,611

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	7,822272	3,708333	1,543144	7,629353	0,0214699	332,1957
2	2.000-4.999 abitanti	5,30989	3,326505	1,462382	5,700222	0,0001444	157,1434
3	5.000-9.999 abitanti	7,213844	3,276966	1,785669	5,577944	0,0210162	2078,611
4	10.000-59.999 abitanti	6,554278	4,420979	2,488428	7,132244	0,0006479	176,4057
5	60.000-249.999 abitanti	15,67926	5,800562	3,915104	9,828732	0,0956825	519,3032
6	Oltre 250.000 abitanti	14,06496	8,221871	8,003711	16,6944	5,476169	48,89394

Costo affitto per mq equivalente

								N comuni con valori >0
regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max	
ABRUZZO	SUD-EST	1231,107	90,89422	52,08856	477,5919	5,575294	9828	16
BASILICATA	SUD-EST	127,7008	94,62738	45,1	197,0765	14,71429	393,3055	12
CALABRIA	SUD-OVEST	138,7678	80	32	154,5657	4,984	602,65	45
CAMPANIA	SUD-OVEST	382,5289	110,9148	66,39738	226,4706	9,685898	8543,125	69
EMILIA								
ROMAGNA	NORD-EST	388,7457	97,32395	40,21238	238,5747	2,760736	7304,1	77
LAZIO	CENTRO	613,5483	142,232	83,91905	356,979	0,0114558	10333,33	64
LIGURIA	NORD-OVEST	303,7374	169,4638	74,99505	263,2763	0,86	1733,333	36
LOMBARDIA	NORD-OVEST	522,4327	137,2	78,63881	277,6667	13,15312	16721,76	107
MARCHE	CENTRO	860,1019	113,8497	49,18333	184,5703	6,798	22020	37
MOLISE	SUD-EST	93,00739	43,75475	24,49786	183,6311	7,235294	233,0564	8
PIEMONTE	NORD-OVEST	715,2589	64,83418	35,46653	152,64	3,618932	36000	80
PUGLIA	SUD-EST	5991,281	62,30416	35,88421	132,4736	9,879519	285456	49
TOSCANA	CENTRO	274,9894	131,7386	65,98818	267,6673	11,21327	4800	80
UMBRIA	CENTRO	220,1993	120,1145	48,14815	196,4481	5,509548	1572,412	18
VENETO	NORD-EST	316,5179	116,0291	50,61905	200,8	7,824176	3226,2	67
								765
								N comuni con valori >0
classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max	
1	Meno di 2.000 abitanti	276,0888	68	28,5	140,8	3,618932	4800	69
2	2.000-4.999 abitanti	299,7562	62,11285	31,85428	154,9229	0,86	16721,76	140
3	5.000-9.999 abitanti	417,1844	80	50,69202	157,2743	5,255	22020	159
4	10.000-59.999 abitanti	1371,808	138,34	73,40691	279,8908	0,0114558	285456	332
5	60.000-249.999 abitanti	570,0977	181,8395	91,30085	473,7776	23,02551	10333,33	55
6	Oltre 250.000 abitanti	629,1334	344,0291	254,1764	820,5052	94,91788	2006,737	10
								765

Costo del materiale di consumo per dipendente

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	2435	583	326	1155	0	202476
BASILICATA	SUD-EST	695	396	248	847	0	6955
CALABRIA	SUD-OVEST	595	291	132	570	0	12468
CAMPANIA	SUD-OVEST	964	452	249	900	0	38182
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	840	616	373	961	0	7315
LAZIO	CENTRO	933	562	270	963	0	42789
LIGURIA	NORD-OVEST	1243	646	366	1218	16	36556
LOMBARDIA	NORD-OVEST	1574	935	571	1558	0	101857
MARCHE	CENTRO	841	618	400	987	15	6174
MOLISE	SUD-EST	761	569	284	902	0	4009
PIEMONTE	NORD-OVEST	1604	916	519	1608	0	145975
PUGLIA	SUD-EST	778	536	303	882	0	12926
TOSCANA	CENTRO	830	578	348	927	0	13509
UMBRIA	CENTRO	859	565	339	1077	9	8004
VENETO	NORD-EST	1010	731	462	1196	0	11010

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	1647,034	816,7038	416,6667	1444,286	0,0697621	202476
2	2.000-4.999 abitanti	1066,931	747,4056	414,2579	1225,696	0,0146902	30777,4
3	5.000-9.999 abitanti	977,116	609,5329	365,5252	1060,131	0,1297079	57746,93
4	10.000-59.999 abitanti	819,3297	528,2338	318,5729	879,4852	0,036654	18472,58
5	60.000-249.999 abitanti	770,1752	435,8342	218,606	784,6011	35,6936	5893,069
6	Oltre 250.000 abitanti	395,3111	307,6659	167,2689	502,3865	100,0411	1144,665

Spesa per consulenze per dipendente

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	1766,321	1043,274	581,9651	2089,552	0,5351537	15940,44
BASILICATA	SUD-EST	1223,682	904,804	530,5156	1674,068	0,1494188	5859,324
CALABRIA	SUD-OVEST	1319,653	726,3959	399,3175	1765,784	0,0412614	15150,09
CAMPANIA	SUD-OVEST	1727,727	1143,654	541,6667	2268,489	0,461611	33687,72
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	1233,089	918,9462	541,1119	1639,333	0,3991427	6801,954
LAZIO	CENTRO	1577,023	1233,542	582,0225	2174,609	0,4380201	7542,893
LIGURIA	NORD-OVEST	4995,53	1455,594	726,3035	2822,193	4,533434	464225
LOMBARDIA	NORD-OVEST	2575,725	1518,42	702,3132	2968,608	0,0961538	82851
MARCHE	CENTRO	1445,762	1118,493	613,4969	1772,688	14,93652	13514,2
MOLISE	SUD-EST	1209,619	873,5471	323,3804	1636,364	0,3612055	6041,667
PIEMONTE	NORD-OVEST	2414,463	1155,556	528,2318	2222,081	0,1665504	349315,2
PUGLIA	SUD-EST	2007,906	1652,036	800,9379	2651,668	0,4449132	16582,46
TOSCANA	CENTRO	1508,962	1011,672	527,6434	1728,589	1,643451	28821,25
UMBRIA	CENTRO	1375,407	991,1389	575,3031	1868,061	28,03738	7088,608
VENETO	NORD-EST	1800,508	1306,647	690,5485	2408,971	0,2606114	18853,72
classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	2755,603	1217,682	566,0252	2636,204	0,1494188	464225
2	2.000-4.999 abitanti	1840,218	1235,766	595,6826	2337,832	0,0412614	40976,41
3	5.000-9.999 abitanti	1528,033	1162,98	579,9414	2000,34	0,0961538	14084,47
4	10.000-59.999 abitanti	1619,839	1267,939	676,5862	2088,248	0,3991427	22970,92
5	60.000-249.999 abitanti	1083,303	833,3653	470,8005	1399,603	36,98204	4858,169
6	Oltre 250.000 abitanti	384,4581	395,5863	105,9633	600,8968	3,159704	834,6461

Spese per utenze telefoniche per dipendente

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	861,87	716,3674	468,4444	1097,476	0,0498423	4246,257
BASILICATA	SUD-EST	643,511	514,8974	389,6104	770,4241	0,3486437	4236,089
CALABRIA	SUD-OVEST	627,6481	505,7582	337,9249	781,0898	0,0238328	7564,908
CAMPANIA	SUD-OVEST	725,6897	646,9547	424,1383	939,5018	0,1168721	3103,514
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	685,4104	652,4346	464,0265	828,4231	0,1979179	1837,859
LAZIO	CENTRO	890,5952	733,9901	476,1905	1110,082	1,565922	6018,379
LIGURIA	NORD-OVEST	938,1031	816,4286	593,8172	1226,116	64,17945	2452,65
LOMBARDIA	NORD-OVEST	943,9963	780,8125	575,5214	1110,807	0,1730769	17734
MARCHE	CENTRO	791,5744	709,2983	547,0588	989,0039	15,47988	3536,232
MOLISE	SUD-EST	707,0287	610,6796	429,5866	870,9394	0,1230315	2195,122
PIEMONTE	NORD-OVEST	975,5943	778,6226	548,1028	1072,692	0,1665504	45830,48
PUGLIA	SUD-EST	751,6208	678,447	467,4222	1031,881	0,2585621	4294,232
TOSCANA	CENTRO	822,1045	764,9394	574,296	1037,995	0,4522235	2419,058
UMBRIA	CENTRO	876,6356	777,1623	618,3281	941,9495	79,69995	6976,744
VENETO	NORD-EST	779,4225	708,1398	521,859	927,3957	0,4728657	5244,08

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	908,927	736,5156	487,7647	1063,179	0,0498423	45830,48
2	2.000-4.999 abitanti	829,7875	743,1168	513,481	1036,898	0,0238328	7564,908
3	5.000-9.999 abitanti	815,1547	725,8716	538,2132	972,7795	0,1730769	8865,966
4	10.000-59.999 abitanti	763,4628	678,5845	515,6614	897,8717	0,1979179	6018,379
5	60.000-249.999 abitanti	801,3774	706,4256	468,4852	916,4037	206,5876	3166,658
6	Oltre 250.000 abitanti	787,9823	595,6044	326,9307	1103,344	282,9236	1782,461

Spese per software per numero di macchine equivalenti

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	862	716	468	1097	0	4246
BASILICATA	SUD-EST	398	349	223	506	0	1654
CALABRIA	SUD-OVEST	432	330	206	555	0	2476
CAMPANIA	SUD-OVEST	490	359	213	546	0	36400
EMILIA ROMAGNA	NORD-EST	689	627	386	908	6	2430
LAZIO	CENTRO	554	452	258	681	0	4037
LIGURIA	NORD-OVEST	586	483	310	836	25	2769
LOMBARDIA	NORD-OVEST	733	632	377	954	1	6423
MARCHE	CENTRO	565	533	346	715	64	1933
MOLISE	SUD-EST	447	410	257	604	19	1673
PIEMONTE	NORD-OVEST	476	371	214	608	1	3224
PUGLIA	SUD-EST	520	451	293	658	5	3363
TOSCANA	CENTRO	691	606	412	903	9	2682
UMBRIA	CENTRO	723	507	330	811	63	10847
VENETO	NORD-EST	866	638	420	934	3	88933

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	551,07	440,48	255,81	710,93	0,29	10847,33
2	2.000-4.999 abitanti	648,52	543,07	329,00	841,43	0,24	36400,00
3	5.000-9.999 abitanti	746,86	554,29	332,39	851,38	0,31	88933,34
4	10.000-59.999 abitanti	573,35	494,39	295,84	761,58	0,90	3911,54
5	60.000-249.999 abitanti	501,33	321,79	177,08	650,30	8,91	3362,67
6	Oltre 250.000 abitanti	1071,78	585,59	189,09	1208,42	1,28	4036,96

Spese per energia elettrica per mq equivalente (al netto di illuminazione pubblica)

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max	N comuni con valori >0
ABRUZZO	SUD-EST	15,33023	5,647397	2,575693	16,22179	0,0635359	387,3262	123
BASILICATA	SUD-EST	5,624093	4,579629	1,861518	7,631179	0,0509464	27,99772	46
CALABRIA	SUD-OVEST	15,31306	8,313635	3,746536	15,45712	0,0710154	299,6209	179
CAMPANIA	SUD-OVEST	11,92318	7,256899	3,266223	14,49763	0,0626833	105,7881	210
EMILIA								
ROMAGNA	NORD-EST	7,949007	5,263058	2,939715	8,417634	0,0273997	99,00271	219
LAZIO	CENTRO	20,91921	9,547631	3,67978	26,30059	0,1068394	180,6469	189
LIGURIA	NORD-OVEST	15,52923	8,716872	4,264266	20,64712	0,1302682	128,5258	116
LOMBARDIA	NORD-OVEST	10,54004	5,962383	3,131431	11,5283	0,0961538	227,6894	915
MARCHE	CENTRO	8,025974	5,577495	2,887419	9,48698	0,0045011	54,8	164
MOLISE	SUD-EST	14,60032	8,775196	4,117647	16,48292	0,962622	147,884	66
PIEMONTE	NORD-OVEST	8,447677	4,309694	1,866239	8,337645	0,0120192	388,8705	562
PUGLIA	SUD-EST	8,331138	4,248907	1,984814	7,906039	0,0502098	93,92773	112
TOSCANA	CENTRO	6,604311	4,934278	2,804428	8,160541	0,247167	49,55708	183
UMBRIA	CENTRO	7,250175	4,715781	2,492872	8,220842	0,0306758	34,93266	62
VENETO	NORD-EST	7,93418	4,338406	2,39601	7,513011	0,0828969	445,446	376

3522

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max	N comuni con valori >0
1	Meno di 2.000 abitanti	14,15107	6,831154	3,012048	14,84763	0,0045011	445,446	1282
2	2.000-4.999 abitanti	8,982402	5,294279	2,570618	10,2219	0,0273997	105,7881	952
3	5.000-9.999 abitanti	8,01318	4,709927	2,549623	8,693665	0,0626833	190,5448	620
4	10.000-59.999 abitanti	8,216297	4,988891	2,911912	8,33718	0,0502098	299,6209	618
5	60.000-249.999 abitanti	7,49936	6,479363	3,417951	10,01352	0,3745778	31,33249	46
6	Oltre 250.000 abitanti	11,87505	11,26097	9,105049	14,64505	6,9821	17,99616	4

3522

Spese per l'illuminazione pubblica per punto luce (ad esclusione di punti luci alimentati con energia rinnovabili, la spesa è la somma di interventi 2 e 3 di CCC 2010)

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max	N comuni con valori >0
ABRUZZO	SUD-EST	308,1684	100,64	79,93333	132	0,4785714	34933	245
BASILICATA	SUD-EST	172,4994	89,47105	67,68	127,292	17,1608	7974,04	125
CALABRIA	SUD-OVEST	205,0219	98,47836	67,18182	144,3913	1,986486	17502	346
CAMPANIA	SUD-OVEST	148,3004	115,1055	83,41333	157,9709	4,178174	2915,46	502
EMILIA								
ROMAGNA	NORD-EST	134,2015	108,6468	86,62285	138,3037	0,0952821	3757,9	316
LAZIO	CENTRO	201,0594	124,9274	93,33894	179,0584	0,9566265	11317,75	312
LIGURIA	NORD-OVEST	234,8172	126,5945	98,375	187,6923	18,6087	13786,8	215
LOMBARDIA	NORD-OVEST	329,2749	132,8702	103,0618	165,4727	1,293103	59441	1356
MARCHE	CENTRO	210,9651	105,5595	84,54094	132,3759	1,504433	11633	200
MOLISE	SUD-EST	112,748	99,49979	76,00735	127,4228	7,991489	508,7273	108
PIEMONTE	NORD-OVEST	317,8281	126,7736	100,66	163,8225	0,5870653	43000	1103
PUGLIA	SUD-EST	214,5895	136,8764	110,0374	171,2709	3,075377	10695,46	234
TOSCANA	CENTRO	131,5929	114,5615	86,62791	139,5561	7,870037	1112,453	275
UMBRIA	CENTRO	346,8729	100,56	76,57846	129,4972	1,711111	16382,82	83
VENETO	NORD-EST	319,2807	109,9251	87,1376	135,0146	2,837143	69000	514
								5934
classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max	N comuni con valori >0
1	Meno di 2.000 abitanti	241	115	86	158	0	43000	2481
2	2.000-4.999 abitanti	314	121	94	156	1	69000	1573
3	5.000-9.999 abitanti	267	122	95	153	1	19800	913
4	10.000-59.999 abitanti	195	121	93	155	0	24563	890
5	60.000-249.999 abitanti	268	130	99	173	4	7974	68
6	Oltre 250.000 abitanti	188	172	146	223	115	281	9

Kwh per punto luce

regione	ripartizione geografica	media	mediana	p25	p75	min	max
ABRUZZO	SUD-EST	949	404	186	612	0	105515
BASILICATA	SUD-EST	48279	365	217	552	1	5641026
CALABRIA	SUD-OVEST	1748	333	120	626	0	370909
CAMPANIA	SUD-OVEST	1009	444	175	683	0	152778
EMILIA							
ROMAGNA	NORD-EST	584	500	386	604	0	7601
LAZIO	CENTRO	2666	449	169	663	0	543189
LIGURIA	NORD-OVEST	601	486	248	719	0	6550
LOMBARDIA	NORD-OVEST	1942	446	272	610	0	503189
MARCHE	CENTRO	4069	530	361	647	0	703615
MOLISE	SUD-EST	441	397	215	549	0	3211
PIEMONTE	NORD-OVEST	3893	453	276	638	0	1718255
PUGLIA	SUD-EST	815	514	267	705	0	31768
TOSCANA	CENTRO	3409	534	400	711	0	691374
UMBRIA	CENTRO	1334	459	291	619	0	56281
VENETO	NORD-EST	2645	489	383	657	0	619239

classe	classe dimensionale	media	mediana	p25	p75	min	max
1	Meno di 2.000 abitanti	4607	395	207	583	0	5641026
2	2.000-4.999 abitanti	1753	481	293	654	0	703615
3	5.000-9.999 abitanti	2081	507	354	671	0	619239
4	10.000-59.999 abitanti	2957	517	372	667	0	691374
5	60.000-249.999 abitanti	1336	616	504	685	2	48667
6	Oltre 250.000 abitanti	738	746	698	780	481	962

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA – *Spending Review*

GRUPPO DI LAVORO “COMUNI”

Coordinato da ANCI

Nota Informativa

Piano di Lavoro Generale del Commissario Cottarelli

Nello scorso mese di dicembre sono stati insediati i gruppi di lavoro per l'attuazione del **programma del Commissario Straordinario per la revisione della spesa pubblica** (Cottarelli), ai sensi dell'art. 49bis del decreto legge n. 69 del 2013 (decreto del “Fare”).

Il programma di lavoro si riferisce ai tre anni (2014-2016) previsti dalla norma sopra richiamata con un maggior dettaglio nella descrizione delle attività del primo anno.

Nella scheda di sintesi del programma di lavoro (*vedi allegato*) sono indicati gli obiettivi quantitativi, qualitativi e metodologici, nonché il crono programma.

Gli obiettivi strategici assegnati per legge sono la riduzione della spesa pubblica e la *istituzionalizzazione* della revisione della spesa.

A tal fine, sono stati costituiti e istituiti sette gruppi “orizzontali” e tre macro gruppi “verticali”:

Gruppi Orizzontali

- beni e servizi
- immobili
- pubblico impiego
- fabbisogni e costi standard
- costi della politica
- qualità spese di investimento
- società partecipate pubbliche (scisso con un sottogruppo “partecipate locali”)

Gruppi Verticali

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministeri (ogni ministero un gruppo)
- Amministrazioni locali
 - o Regioni (escluso Sanità e Trasporti)
 - o Province
 - o Comuni

Secondo il cronoprogramma stabilito, la prima fase di attività generale deve produrre entro il mese di Febbraio una ricognizione tecnica per definire misure legislative e amministrative da far deliberare entro il primo semestre 2014, con quantificazione di risparmi di spesa per il 2014 e per gli anni successivi. Tra Marzo e Aprile vi dovrà essere la finalizzazione della ricognizione tecnica per il DEF (per i singoli centri di spesa). Entro Aprile verrà prodotta l'analisi di impatto macro economico e distributivo delle misure. Tra Maggio e Luglio potranno/dovranno essere formulate ulteriori proposte di misure legislative con effetti per il 2014 e per gli anni successivi.

Gruppo di Lavoro “Comuni” per la Revisione della Spesa

Come sintetizzato dalla scheda di sintesi (*vedi allegato*) del **mandato** assegnato dal Commissario a questo gruppo (*coordinato dal Segretario Generale dell'ANCI e costituito da vari rappresentanti di istituzioni pubbliche e finanziarie*), il gruppo “Comuni”, entro il mese di Febbraio, deve formulare un primo gruppo di misure che portino a risparmi di spesa distribuiti nel periodo 2014/2016 ed anche eventuali iniziative amministrative o legislative necessarie per la loro attuazione. Entro la fine di Luglio il gruppo deve formulare un secondo gruppo di misure con i relativi eventuali testi normativi. Entro Settembre dovranno essere presentati testi normativi finali.

Al gruppo “comuni” è stata trasmessa dal Commissario Cottarelli una nota metodologica per la **stima dei risparmi attesi dalla revisione della spesa**.

Il gruppo "Comuni" ha tenuto la sua prima riunione lo scorso 17 Dicembre alla quale sono seguiti altri due incontri in seduta plenaria il 14 Gennaio ed il 21 Febbraio u.s.. Sulla base di approfondite discussioni incentrate soprattutto sulla necessità di chiarimento tra la prospettiva, *per l'Anci non praticabile*, di ulteriori contrazioni di spesa ispirate ai soliti tagli linear, e quella di una seria analisi delle voci di spesa in grado di avviare – sulla base di dati certi e di analisi strutturate – una riforma economica ed organizzativa dei servizi erogati dai comuni (soprattutto nella dimensione delle forme associative e di area metropolitana), nell'ultima riunione del 21 Febbraio si è deciso di procedere ad una ricognizione propositiva in materia di:

- **Utenze**
- **Polizze assicurative**
- **Locazione immobili**
- **Gestione rifiuti**

alle quali seguiranno analisi e proposte in materia di :

- **Personale**
- **Servizi associati e di area vasta**
- **informatizzazione**

Nel corso delle sedute del gruppo "Comuni" sono stati auditi i responsabili del SOSE e di IFEL e sono stati consegnati al gruppo di lavoro documenti in materia di

- determinazione dei fabbisogni standard per i comuni e le province;
- elenco delle voci di spesa dei comuni riportate nei questionari somministrati,
- proposte di IFEL e del SOSE per la revisione della spesa comunale;
- statistiche di confronto tra le spese di locazione dichiarate dai comuni ed il livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (valori OMI, sulla base dei dati dei questionari dei fabbisogni standard)

Gli **uffici dell'ANCI** hanno formulato prime proposte istruttorie nell'ambito dei temi selezionati dal gruppo "Comuni", sopra indicati.

Va segnalato che, sulla base delle stesse indicazioni formulate dal Commissario Cottarelli, il gruppo "Comuni" è entrato in dialogo collaborativo **con i coordinatori dei gruppi orizzontali fabbisogni standard** (Prof. Zanardi) e delle partecipate locali (dott.ssa Goretti).

L'ANCI è rappresentata tecnicamente all'interno dei seguenti gruppi orizzontali:

- fabbisogni standard (dott. Parlato, IFEL)
- partecipate locali (dott. Di Bari, ANCI)
- immobili (dott.ssa Cicchiello, ANCI)

Si è in attesa degli elaborati propositivi da parte di IFEL e del SOSE, secondo le indicazioni emerse dalla riunione del 21 Febbraio e tenendo conto della richiesta del Commissario Cottarelli di avere dal gruppo Comuni una prima proposta entro il 6 Marzo.

Si ritiene utile allegare per conoscenza il documento consegnato dall'UPI al Commissario Cottarelli lo scorso 28 Febbraio

Roma, 5 Marzo 2014

Dott. Fabrizio Clementi
Responsabile
Area Studi, Pianificazione Strategica
e supporto alle Anci regionali

IL SUPPORTO DI IFEL e SOSE AL GRUPPO "COMUNI" PER LA REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA

In merito alla richiesta avanzata dal Gruppo di lavoro sulla *spending review* riferita al comparto comunale, IFEL e SOSE sono nelle condizioni di fornire un interessante ausilio informativo, utilizzando alcuni dati aggregati sulla base della rilevazione per i costi e Fabbisogni Standard.

A tal fine, sulla base delle prime indicazioni emerse dal gruppo Comuni per la revisione della spesa pubblica, si è inteso raggruppare un insieme di informazioni ritenute piuttosto utili nel dare una serie di informazioni alcuni *determinanti* della spesa comunale per fornire agli Enti interessati utili indicazioni su eventuali percorsi di efficientamento della spesa potenzialmente da intraprendere. In particolare sono stati presi in considerazione le seguenti tipologie di costo:

1. Costo unitario di assicurazione per autoveicoli impiegati per la funzione della Polizia Locale;
2. Spesa per utenze telefoniche per dipendente riferita a tutta l'amministrazione;
3. Spesa per consulenza riferita a tutta l'amministrazione;
4. Costo per dipendente del materiale di consumo al numero di dipendente del Comune.

Oltre alle citate variabili, vengono tenute in considerazioni anche i costi sostenuti per affitto, software e hardware, energia elettrica, riscaldamento e pulizie, illuminazione pubblica e carburante. Per una corretta elaborazione di tali variabili sono necessarie però ulteriori indagini, come, ad esempio, la distinzione della zona climatica nel caso della spesa per il riscaldamento.

Prima di entrare nel dettaglio della descrizione relativa alle variabili di costo indagate, si ritiene utile precisare che:

- le informazioni trasmesse si riferiscono all'anno 2009-2010 e sono limitate all'universo dei Comuni delle regioni a statuto ordinario (6.702 Enti coinvolti), mentre quelli delle regioni a statuto speciale rimangono esclusi in quanto non sottoposti alla rilevazione richiamata;
- i dati potrebbero riflettere errori di compilazione commessi dai soggetti investiti dalla rilevazione per i costi e fabbisogni standard, ma anche nell'eventualità che ciò sia in parte avvenuto si potrà comunque fare un solido affidamento su valori medi e/o mediani per fascia demografica e/o appartenenza territoriale.